

IL 23 OTTOBRE SCIOPERO GENERALE

noi la crisi non la paghiamo!...neppure alle Poste!

Cosa significa la crisi nel privato? In tutto il comparto del privato e dell'industria la crisi non è solo una realtà, ma anche una scusa per attuare losche operazioni finanziarie ad opera di manager e imprenditori sulle spalle dei lavoratori.

Alle Poste il vertice aziendale sta compiendo scelte scellerate come esternalizzare tutti i prodotti migliori, agevolare misteriosamente la concorrenza, spostare tutta la propria attenzione sul Bancoposta (reddizio), a discapito del Settore Postale (i servizi) in vista del probabile smembramento. Mentre la nave del recapito sta affondando (perchè la stanno affondando) i topi scappano, i Confederati sono scomparsi e persino una semplice assemblea diventa una conquista! Mentre la nave affonda, gli sportellisti sono sottoposti a pressioni indicibili e se nel recapito si contano i morti e gli infortuni nella sportelleria il mobbing si è eretto a sistema di relazione gerarchica!

Su tutto questo cadono i 10.665 tagli di posti di lavoro previsti grazie alla chiusura per un giorno del servizio postale: niente più postino il Sabato! Niente smistamento il Venerdì! E' l'inizio inquietante di una liquidazione totale, che potrebbe aprire la strada in tempi non lunghi a scenari assai gravi.

Cosa significa la crisi nel pubblico? Da quando noi postali siamo usciti dal pubblico, ne sono successe di tutti i colori. Brunetta ne è il maggior protagonista. Sull'onda dell' "utente" inferocito contro i servizi pubblici (che non funzionano anche perchè non hanno più soldi) si è sviluppata una crociata contro i lavoratori del settore. Fino a vincolare il sistema premiante al giudizio dei dirigenti, con relativa guerra tra poveri.

In realtà i tagli nel pubblico (tipo 42mila insegnanti, 15mila custodi, sanità dissanguata, trasporti ridotti all'insicurezza) si riflettono immediatamente sull'utenza, che dovrebbe rivolgere la sua rabbia altrove!

NOI LA CRISI NON LA PAGHIAMO!

BLOCCO DEI LICENZIAMENTI

NO ALLA LIQUIDAZIONE DEL COSTO DEL LAVORO!

NO AI TAGLI NEL PUBBLICO!

NO AL DECRETO BRUNETTA!

PER UN SERVIZIO PUBBLICO E GRATUITO!!

AUMENTI CONSISTENTI DI SALARI E PENSIONI

AGGANCIO DEI SALARI E PENSIONI AL REALE

COSTO DELLA VITA;

SOSTEGNO DELLE ENERGIE RINNOVABILI CONTRO IL NUCLEARE, LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA E L'INCENERIMENTO DEI RIFIUTI;

MESSA IN SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO, DELLE SCUOLE, DEI TRASPORTI, RIFIUTANDO LA RIDUZIONE DELLE SANZIONI PER CHI CAUSA MORTI DEL LAVORO, GRAVI INFORTUNI, MALATTIE PROFESSIONALI;

ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DEI PRECARI E REINTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI

CONTRO L'AUMENTO DELL'ETÀ PENSIONABILE

DIFESA DEL DIRITTO DI SCIOPERO;

CONTRO I 10.600 TAGLI NEL RECAPITO E NEI CMP, CHE POSTE ITALIANE VOGLIONO IMPORRE CON LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DI LAVORO

manifestazione a Firenze ore 9,30

Piazza Santissima Annunziata

SLAI COBAS POSTE PRATO –FIRENZE Slaicobasprato@gmail.it cobasptf@tin.it